



Città di Fondi

PROVINCIA DI
LATINA

*Gemellata
dal 1998
con la Città
di Dachau
(Germania)*



UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

Oggetto: Misure organizzative per lavoro agile a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19.

Ai Dirigenti
Alle A.P. e P.O.
A tutti i dipendenti
Alle Organizzazioni Sindacali
E p.c. al Vice Sindaco

Come è noto alle SS.LL., con D.P.C.M. approvato in data 8 marzo 2020 sono state emanate le ultime misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Con D.P.C.M. del 09/03/2020, pubblicato nella G.U. n. 61 del 09/03/2020, le misure di cui all'art. 1 del D.P.C.M. dell'08/03/2020 sono state estese a tutto il territorio nazionale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19.

In relazione al perdurare della situazione di emergenza epidemiologica e tenuto conto di quanto già stabilito dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1 del 25 febbraio e la circolare n. 1 del 4 marzo, si ritiene necessario definire misure organizzative in materia di prestazione lavorativa al fine di prevenire e contrastare l'ulteriore diffusione del virus, assicurare la continuità dei servizi e agevolare, ove possibile, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Le disposizioni sopra citate indirizzano le P.A. a privilegiare modalità flessibili di svolgimento dell'attività lavorativa, nonché a potenziare il "lavoro agile" con modalità temporanee, anche in deroga rispetto ai normali presupposti, ai limiti e alle modalità di svolgimento di telelavoro e "smart working".

Con la presente, in esecuzione di quanto stabilito con deliberazione di G.M. n. 76 del 10/03/2020 si dettagliano pertanto le seguenti misure straordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa, **fino alla data del 3 aprile 2020** (salvo modifiche o reiterazioni).

Al fine di ridurre la mobilità dei dipendenti provenienti da zone a rischio, ridurre i contatti che

potrebbero ampliare i rischi di diffusione del contagio, e agevolare le esigenze di cura dei familiari interessati dalla chiusura dei servizi scolastici o assistenziali, i dipendenti potranno essere autorizzati a svolgere attività lavorativa a distanza con strumentazione propria, qualora il rispettivo dirigente ne valuti la compatibilità con le attività assegnate e le esigenze sopra indicate non possano essere utilmente sopperite attraverso altre misure di flessibilità della prestazione lavorativa.

Per l'assegnazione del lavoro agile straordinario si individuano i seguenti criteri di priorità:

- a) lavoratori portatori di patologie esposti maggiormente al contagio;
- b) maggiore distanza casa-lavoro per i dipendenti che si avvalgono di più mezzi di trasporto pubblico (treno, corriera, autobus);
- c) lavoratori con particolari e motivate esigenze da valutare a cura del dirigente.

Previa compilazione di apposito modello, che sarà successivamente predisposto, in base ai criteri di priorità sopra indicati e di una contestuale verifica con il dirigente del Settore della struttura di assegnazione della presenza delle competenze digitali necessarie per lavorare da remoto, l'attivazione avverrà sulla base di accordo con il proprio dirigente avente ad oggetto:

- i contenuti e gli obiettivi dell'attività lavorativa da svolgere;
- la durata e la frequenza settimanale delle giornate di lavoro a distanza.

A seguito dell'avvenuto accordo, il dirigente trasmetterà immediatamente copia dello stesso al Servizio "Risorse Umane" per gli adempimenti necessari.

L'articolazione oraria seguirà il debito orario giornaliero nell'autonoma determinazione del lavoratore. In sede di accordo con il dirigente devono essere individuate fasce orarie durante le quali il dipendente si rende contattabile per esigenze di servizio.

Si precisa che, in analogia ad altre forme di lavoro agile e telelavoro, la prestazione resa a distanza in modalità straordinaria garantisce la copertura dell'intero debito orario di lavoro dovuto per la giornata e non è previsto il riconoscimento di prestazioni straordinarie, aggiuntive, notturne, festive e l'erogazione del buono pasto. Non sono altresì configurabili permessi brevi ed altri istituti che comportino riduzioni di orario.

In materia di strumentazione, specifiche tecniche e istruzioni operative per la connessione in remoto si rimanda alle indicazioni del dirigente del C.E.D.

Ulteriori misure di prevenzione

- a) sospensione delle attività formative in aula a favore dei dipendenti, salvo formazione a distanza in modalità telematica;
- b) evitare sovraffollamenti di personale negli uffici adibiti al pubblico o in generale nei locali frequentati da personale esterno, anche con soluzioni che scaglionino gli accessi;
- c) assicurare l'aerazione degli ambienti frequentemente e utilizzare i disinfettanti messi a disposizione;

d) i dirigenti garantiscono lo svolgimento delle missioni ritenute indispensabili o indifferibili rispetto all'attività istituzionale e comunque tali da non pregiudicare la salute dei lavoratori, promuovendo negli altri casi modalità di partecipazione tra cui call conference o sistemi similari.

e) In particolare, si rammentano le seguenti raccomandazioni elaborate dal Ministero della salute:

- lavarsi spesso le mani,
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute,
- non toccare occhi, naso e bocca con le mani,
- coprire bocca e naso se si starnutisce o se si tossisce,
- non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico,
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol,
- usare la mascherina se si sospetta di essere malato o se si assistono persone malate.

I dipendenti e i collaboratori che abbiano fatto ingresso in Italia, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione del DPCM 1 marzo 2020, dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o siano transitati o abbiano sostato nei comuni di cui all'allegato 1 del DPCM medesimo, devono comunicare tale circostanza al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, nonché al proprio medico di medicina generale.

Si raccomanda infine di contattare telefonicamente il proprio medico curante o il numero nazionale 112 o quello della Regione Lazio 800 11 88 00 di emergenza o il numero verde 1500 del Ministero della Salute, qualora si presentino sintomi anche lievi, che possano essere indicativi di eventuale infezione, quale febbre, tosse, difficoltà respiratoria, stanchezza o dolori muscolari.

Compatti ce la faremo.

Il Segretario Generale

avv. Anna Maciariello

